PAVIA – La Guardia di Finanza ha sequestrato 25 immobili e conti correnti bancari per oltre 2 milioni di euro. La costante azione di contrasto alle frodi e al malaffare a tutela soprattutto di imprenditori onesti, ha consentito ai finanzieri del Nucleo di Pavia di scovare **M.V., un imprenditore cinquantenne operante nelle province di Brescia, Milano e Pavia che, pur risultando nullatenente, aveva la disponibilità di un ingente patrimonio immobiliare.**

Gli accertamenti delle fiamme gialle pavesi hanno consentito di ricostruire la storia criminale dell’imprenditore, caratterizzata da numerose denunce per frode fiscale, emissione ed utilizzo di fatture per operazioni inesistenti e violazioni alla normativa sul lavoro.

Le condotte delittuose sono state realizzate attraverso decine di società (oltre una trentina quelle scoperte) che, intestate a prestanome, ma di fatto gestite da M.V. consentivano in pochi anni la sottrazione al pagamento delle imposte e l’occultamento all’erario di oltre 100 milioni di base imponibile.
Gli illeciti proventi generati da tali attività delittuose venivano quindi reinvestiti negli acquisti di immobili formalmente intestati a società apparentemente senza alcun legame con M.V. Il Tribunale di Milano – Sezione Autonoma Misure di Prevenzione, accogliendo la richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia di Milano sulla pericolosità criminale di M.V. e ravvisando la fondatezza degli elementi probatori raccolti dagli investigatori, **ha così disposto il sequestro degli immobili (ubicati nelle province di Brescia, Bergamo, Mantova e Parma) e dei conti correnti per un valore di circa 2 milioni di euro.**